

I concerti di Natale della Roma Youth String Orchestra

Sabato, 30 Dicembre 2017 17:04



Davvero instancabili i ragazzi della Roma Youth String Orchestra. Mentre la maggior parte dei loro coetanei si bea dei tempi dilatati delle vacanze natalizie, tanto agognate dopo le ultime incalzanti verifiche di fine trimestre, i giovani musicisti di questa orchestra giovanile da camera d'archi non conoscono pause. Anzi, intensificano i loro impegni con prove e concerti di musica barocca e natalizia che li vedono cimentarsi con crescente passione.

Dal 16 al 29 dicembre hanno già suonato a Roma in ben quattro concerti e quello conclusivo si terrà il 6 gennaio alle 20,30 nella Chiesa di S. Andrea delle Fratte, in pieno centro. Grazie alla guida sapiente del Maestro Alberto Vitolo, i ragazzi della Roma Youth String Orchestra hanno saputo far risuonare al meglio i loro strumenti, sperimentando la differente acustica degli ambienti prestigiosi che li hanno generosamente ospitati, come la sala delle colonne all'Università Luiss, più avvezza alla discussione delle tesi di laurea che alle note della musica barocca; domando l'eco inevitabile nelle navate di chiese e basiliche come S.Tommaso Apostolo e S.Maria Ausiliatrice oppure armonizzando le loro melodie con l'ambiente ovattato di un teatro come l'Euclide, dall'alto di un palcoscenico che solitamente viene calcato da attori di prosa più che da musicisti.

Eppure i giovani musicisti della Roma Youth String Orchestra, tutti di età compresa tra i 12 e i 18 anni, ne sono usciti vincenti. E per di più negli ultimi tre concerti di questo ciclo hanno avuto il prezioso supporto di sette cantanti in carriera che con grande generosità si sono esibiti con loro in una fantasia di celebri brani natalizi. Già da due anni il contralto Tiziana Pizzi, oltre ad offrire un saggio del suo talento in raffinate esecuzioni di Bach e Haendel, ha prestato la sua professionalità nel trasformare i giovani strumentisti anche in coristi per l'esecuzione della delicata "Ave Maria" di Saint Saens.

Alla voce elegante del contralto Tiziana Pizzi in questi concerti si sono aggiunte quelle dei soprani Maria Chiara Chizzoni e Laura Orlandi, del contralto Francesca Calò, del tenore Giordano Rossini e dei bassi Fabrizio Di Bernardo e Roberto Montuori, tutti provenienti chi dal coro dell'Accademia di S.Cecilia, chi dal Teatro dell'Opera di Roma, per dare ulteriore lustro con il loro prestigio e la loro professionalità.

Il soprano Laura Orlandi e il contralto Francesca Calò in duo in "Tu scendi dalle stelle" erano così espressive che quasi si materializzava davanti agli occhi del pubblico il bambino appena nato nella mangiatoia. "Adeste fideles" ha messo in evidenza la dolcezza e la potenza del tenore Giordano Rossini che con l'acuto finale ha scatenato il giusto applauso a scena aperta.

Le note calde e profonde del basso Roberto Montuori, alternatosi con il basso Fabrizio Di Bernardo in "O Tannenbaum" hanno fatto volare il pubblico nelle atmosfere di salotti nordici rischiarati dalle luci dell'albero di Natale mentre fuori nevicava. La dolcezza del soprano Maria Chiara Chizzoni in "Stille nacht" ha reso ancor più soave la notte più magica dell'anno trasmettendo con la sua incantevole voce il sorriso generato dalla gioia per la nascita del Salvatore.

E tutti ad uno ad uno eccezionali nel ritmo incalzante di "Carol of the Bells" melodia ucraina che vede alternarsi e succedersi in forma di canone voci e strumenti tesi ad esprimere la notizia della buona novella con il trainante crescendo del canto "ostinato" che disegna ripetitivamente quattro note attraverso l'intero brano.

Concerti davvero indimenticabili dunque, non solo per il pubblico intervenuto numeroso ed entusiasta, ma soprattutto per i giovani violinisti, violisti, violoncellisti e pianisti che compongono l'orchestra da camera d'archi diretta dal Maestro Alberto Vitolo. La magnifica opportunità di suonare con grandi professionisti è il regalo di Natale più stimolante che poteva essere fatto loro, un concreto incoraggiamento a perseverare nell'ambizioso progetto di un futuro del tutto professionale nel meraviglioso mondo della musica.

Claudia Simonetti